



29 marzo 2012

“Per lo sviluppo servono impegni e responsabilità, a Como puntiamo sul welfare della legalità”. Questo ha detto il Segretario generale della Cisl lariana **Gerardo Larghi** a margine dell’incontro con il Prefetto di Como Michele Tortora. Oggi in Prefettura i vertici della Cisl di via Brambilla, insieme al Centro Studi Sociali contro le mafie Progetto San Francesco, hanno incontrato con il rappresentante di Governo si sono confrontati sul tema della legalità quale condizione per lo sviluppo.

“Per uscire dalla crisi servono responsabilità, attenzione e proposte strategiche che vedano come caposaldo la legalità – spiega Larghi –. Occorre una nuova sinergia tra le istituzioni e le parti sociali, con al centro le proposte urgenti per il lavoro, capace di individuare le tre priorità per la competitività: responsabilità sociale, recupero del territorio e nuove risorse economiche per lo sviluppo”. Secondo il Numero uno del Sindacato in sintesi serve “un nuovo welfare della legalità”. Con i vertici della Cisl all’appuntamento nel Palazzo del Governo di via Volta anche il Consigliere nazionale del Progetto San Francesco, **Claudio Ramaccini**, e il Direttore del Centro Studi Sociali contro le mafie **Alessandro de Lisi**.

Quest’ultimo ha sottolineato come “la crisi sta mettendo a disposizione della ‘Ndrangheta imprese in difficoltà e debiti personali, costruendo altre opportunità agli uomini delle cosche per coltivare il consenso sociale anche nel territorio comasco”.

A suo parere “sono urgenti una nuova responsabilità della politica e delle imprese per ripartire, recuperando capitali per il ‘credito sociale’ dai soldi confiscati ai mafiosi e dalla lotta all’evasione fiscale.

Dobbiamo scrivere tutti insieme il manifesto di responsabilità sociale contro le mafie, primo passo per il welfare della legalità, opportuna cura per il territorio economicamente stremato ma non piegato alle pressioni dei criminali”.

Il Progetto San Francesco è il programma di partecipazione sociale contro le mafie voluto dai sindacati di Filca Cisl, Fiba Cisl e Siulp con la Cisl allper ‘intercettare’ in anticipo i rischi per i lavoratori derivanti dalle attività delle cosche malavitose.

Specialmente si è voluta una piattaforma dove rinforzare le relazioni istituzionali dei sindacati con le prefetture, le questure e i differenti uffici del Governo del territorio coinvolti nella prevenzione e nella sicurezza dei luoghi di lavoro, nel welfare territoriale, nelle scelte di politiche dello sviluppo. ‘Itinera’ è un capitolo delle attività di formazione e promozione sociale della cultura della giustizia